

# Rotary



Rotary Club di Rovereto

ROTARY CLUB DI ROVERETO – ANNO SOCIALE 2022/2023 – BOLLETTINO N° 18 DEL 31/01/2023

Rotary



Club  
Ro

*Conoscere per pe  
e per agire sul nost*

**COSA SU  
ATTORNO**





## COSA SUCCEDDE INTORNO A NOI: IL CORRIDOIO DEL BRENNERO ATTRAVERSA LA VALLAGARINA

Il Club Rotary di Rovereto ha lanciato il sasso, aprendo il dibattito su un tema molto importante per l'intera comunità lagarina, che sarà percorsa fra pochi anni da un innumerevole serie di convogli ferrati in transito sull'asse europeo nord/sud (il Corridoio Scan-Med).

E la comunità ha risposto con molto interesse e attenzione, ascoltando la precisa e stimolante relazione di Martin Ausserdorfer, Direttore dell'osservatorio BBT (il tunnel di base del Brennero); il colpo d'occhio della sala piena in ordine di posti, compresa la balconata, è stato davvero notevole.

Il Club Rotary di Rovereto funge da anello di collegamento fra la comunità e i temi del cambiamento che l'attualità porta in campo. I saluti del Presidente Pietro Lorenzi occupano una buona parte dell'apertura con la lunga serie di saluti alle autorità ed ai tanti rappresentanti delle istituzioni.

Andrea Gentilini, che insieme a Ruffo Wolf ha curato l'organizzazione della serata, ha il compito di presentare il relatore.

Martin Ausserdorfer parla con un piglio molto sicuro e agile. Ci fa capire che quello che è in atto è un grande progetto che cambierà il futuro delle nostre vallate alpine.

Il tunnel è un progetto trasversale: tecnico, burocratico, legale, interculturale, economico, legale, di sicurezza e molto altro ancora.

La liberalizzazione della gestione dei trasporti ferroviari ha dato il LA ad una radicale ri-progettazione della mobilità in Europa, supportando il processo di globalizzazione della contemporaneità, che richiede un costante incremento del traffico di persone e soprattutto di merci.

Ausserdorfer lancia messaggi molto chiari sulla necessità di dialogare insieme tra amministratori locali delle principali città interessate. Ci racconta delle difficoltà burocratiche, delle paure, delle pressioni politiche, che hanno accompagnato le fasi di progettazione del BBT, e, con soddisfazione, ci dice che molte di queste sono svanite all'apertura dei cantieri. Si sofferma a descrivere la modalità dell'Appalto integrato con una grande sinergia tra i sindaci di tutti i Comuni interessati.

A nord e a sud di Rovereto sono in funzione o stanno partendo cantieri titanici, mentre in Vallagarina ancora non sono state definite le idee progettuali. È quindi questo il momento per discutere, approfondire, capire, proporre e dialogare.

Ruffo Wolf, al termine della relazione, ricorda che la storia è fatta dalla geografia. Il Club Rotary di Rovereto si è posto il tema di come i grandissimi cambiamenti impattano sul territorio locale. Non è del tunnel del Brennero che dobbiamo discutere, ma delle ricadute che questa grande opera può avere sulle nostre comunità, a tutti i livelli, economici, sociali ed ambientali.

Si apre il dibattito con l'intervento del roveretano Stefano Robol, direttore dell'Osservatorio sul bypass ferroviario di Trento. Si tratta di un ponte di collegamento che veicola informazioni tra esigenze palesemente contrapposte, in tema di ambiente, di sicurezza e di trasparenza informativa.

Il sindaco di Rovereto Francesco Valduga, apprezza ogni tentativo di produzione di cultura come quello messo in campo dal Club Rotary di Rovereto, pur non nascondendo una nota di insofferenza per l'immagine uscita dalla stampa di una città di Rovereto "ferma" di fronte al cambiamento. Offre quindi al dibattito importanti elementi aggiuntivi sul modo in cui la comunità roveretana sta affrontando il tema. Il target è quello di rendere meno impattante possibile sul nostro territorio l'attraversamento dell'alta velocità, e l'impegno delle amministrazioni comunali della Vallagarina ha consentito già ora di





effettuare importanti modifiche progettuali, pur dovendo per questo motivo cagionare ritardi di alcuni anni. Una nuova progettualità con due nuove opzioni dovrebbe arrivare da RFI Ferrovie, ed anche queste saranno oggetto di attenta analisi.

Conclude ponendo il tema dell'interazione con quello che già c'è, per far ripartire l'idea di una metropolitana di superficie da Avio a San Michele e poi per la riattivazione della tratta ferroviaria Rovereto-Mori-Riva.

Marco Fontanari, presidente di Confcommercio di Rovereto e Vallagarina, esprime il forte apprezzamento per aver affrontato col dibattito una tematica che avrà ricadute molto ampie su molti settori della comunità.

Flavia Betti Tonini di Sinergie si concentra sul termine "comunicazione" che è al centro dei temi trattati in questa serata.

Raccogliendo gli spunti di questi primi interventi Martin Ausserdorfer suggerisce che, come è stato scelto in Alto Adige, le linee attualmente in funzione vengano utilizzate per il trasporto locale, che avrà sicuramente una domanda crescente.

Il secondo giro di interventi viene aperto da Andrea Basso dell'ANCE (Associazione Nazionale dei Costruttori Edili) che pone enfasi sulla positività con la quale viene affrontato il tema in questa sede.

Viglietti Ezio, ingegnere ferroviario portavoce del Comitato Mobilità Sostenibile del Trentino, riprende il rapporto Cespi che immagina gli scenari 2040 del Corridoio del Brennero, col numero di treni merci, alta velocità e regionali, e con l'assenza del collegamento col Lago di Garda e del potenziamento della ferrovia della Valsugana. Il quadruplicamento della linea ferroviaria a sud di Trento viene ritenuto eccessivo.

Mattarei Federica (associazioni NoTAV contrarie all'opera) chiede che vengano forniti maggiori dati, confutando i principali argomenti presentati dal relatore Ausserdorfer, partendo dalla contestazione del modello di sviluppo che è sotteso al Corridoio del Brennero.

Un'ultima replica del relatore alla platea, in ascolto molto attento fino alla fine della serata.

Marco Gabrielli

Tanti i feedback positivi e le congratulazioni ricevute in seguito al primo evento organizzato per il ciclo "COSA SUCCEDERÀ ATTORNO A NOI". Mi aggiungo al coro, come Presidente ma soprattutto come socio del Rotary Club Rovereto, per ringraziare i componenti della macchina organizzativa che, nel rispetto dei fondamentali principi Rotariani, hanno impiegato il proprio tempo per l'interesse comune, nel pieno rispetto di una delle cinque vie d'azione alla base delle attività di club:

***"L'Azione di pubblico interesse incoraggia ogni Rotariano a trovare modi per migliorare la qualità della vita delle persone in seno alla comunità in cui vive e ad agire a beneficio del pubblico interesse."***

***Pietro Lorenzi***





## RASSEGNA FOTOGRAFICA











RASSEGNA STAMPA

l'Adige

ROVERETO

Redazione: 0464 433700 • fax 0464 432148  
email: rovereto@l'adige.it

lunedì 30 gennaio 2023 **17**

**GRANDI OPERE**

Il sodalizio cittadino ha organizzato per domani sera alla Filarmonica un incontro con Martin Ausserdorfer, direttore del consorzio per la galleria base del Brennero

Gentilini (Rotary): «I roveretani devono discutere di questo, è una partita che cambierà il volto della città»  
Wolf: «Dobbiamo avere nostre proposte da fare»

# «Ferrovia, Rovereto apra gli occhi»

*L'appello del Rotary: «Non se ne parla, ma dopo Trento, Rfi interrerà qui»*

ENRICO DE ROSA

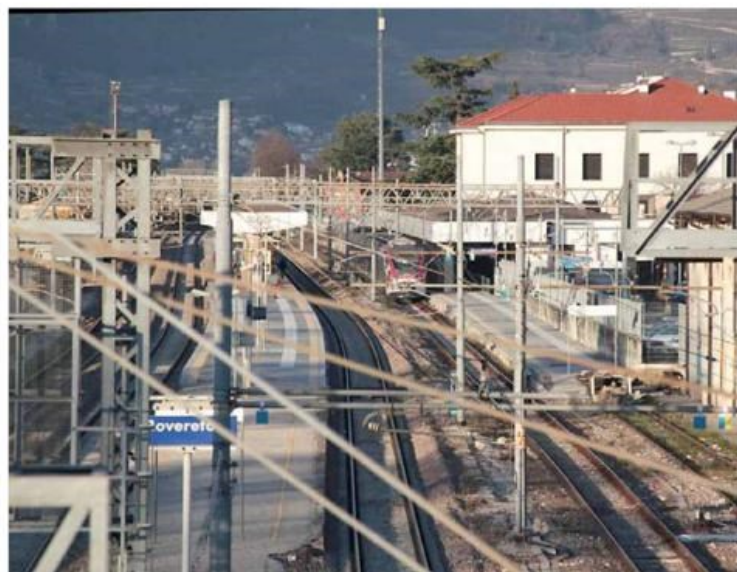
«Apri gli occhi, Rovereto», sui grandi progetti di trasporto pubblico, targati Unione europea, come il corridoio del Brennero, che mobilita risorse di centinaia di milioni di euro e prevede la realizzazione di un tunnel ferroviario interrato sotto la città. Temi, però, su cui sembra mancare un vero dibattito pubblico. Almeno così si spiega il garbato, ma fermo, appello all'opinione pubblica cittadina, che il Rotary Club intende rivolgere il prossimo martedì sera alle 20.30 presso la sala Filarmonica. Per questo all'incontro "Cosa succede intorno a noi: il corridoio del Brennero attraversa la Vallagarina", parteciperà come relatore **Martin Ausserdorfer** (nella foto), direttore del Consorzio per i lavori della galleria di base.



«È l'ora – sostiene **Andrea Gentilini** già presidente del Rotary club – di spronare i roveretani a discutere di un tema che, altrove, è ormai all'ordine del giorno e senza etichette politiche. Vogliamo fare il punto sull'andamento dei lavori e riflettere su una grande opera su cui Rovereto e tutta la Vallagarina devono avere un ruolo. Basti pensare che la vicinissima Verona diventerà uno snodo straordinario su cui si incrocerà anche l'altro corridoio ferroviario europeo, quello da Lione a Budapest».

La partita è di quelle che segnano un'epoca. Infatti il corridoio del Brennero è parte integrante di quello europeo Scandinavo-Mediterraneo, concepito per rendere più sostenibile il trasporto di merci e passeggeri lungo l'asse del Brennero. L'obiettivo, a più riprese dichiarato dalla Ue, è di trasportare sempre più merci su rotaia, riducendo l'impatto ambientale. Più in dettaglio, il lotto prioritario, che inter-

ressa i centri urbani di Trento e Rovereto è quello detto "Lotto prioritario 3: Circonvallazione di Trento e Rovereto". Perciò mentre a Trento provano a battere i record, aprendo i cantieri per non perdere i fondi del Pnrr, Rfi mette a bilancio, a partire dal 2024, 365 milioni di euro per chiudere i progetti in corso d'anno e aprire i lavori nel prossimo. Ma a Rovereto sembra respirarsi ben altra aria. Magari un po'



troppo compassata. Anche se, a onor del vero, va ricordato l'intervento della giunta Valduga, ormai due anni fa, che spinse Rfi, al tavolo per il Corridoio del Brennero, a modificare il progetto originario del by-pass, che prevedeva il passaggio in galleria sotto il monte Zugna. Un progetto ad altissimo rischio idrogeologico. Per questo Rfi dovrebbe avanzare delle alternative: l'interramento a 30 metri, del-

la linea merci sotto la statale del Brennero, a circa 10 metri della linea del traffico passeggeri e della stazione. Oppure l'altra ipotesi in ballo: l'interramento della sola linea merci, a circa 10 metri, lasciando la linea passeggeri in superficie. In entrambi i casi si tratta di passare sotto la città, tra il Millennium Center e Sant'Ilario. Detto questo, le voci si sono, nel corso degli ultimi mesi, affievoli-

te. Perciò, allo stato dell'arte, è possibile che il Rotary club abbia centrato il bersaglio, proponendo un confronto pubblico. «Può essere l'inizio – conclude l'architetto **Ruffo Wolf** del Rotary – di una riflessione per tutto il territorio lagarino. Dobbiamo essere pronti a fare la nostra proposta. È un'occasione per ripensare la ferrovia e le infrastrutture, agganciandovi le nostre necessità».







Farmacie di turno TN

**M** manifatture lombarde  
**L** trento  
galleria tirrena  
FIERA DEL BIANCO  
Sino a fine febbraio  
**10% - 30%**  
**50% - 70%**

Meteo Trentino

*L'arte trentina di fare il formaggio*



Home | Interno | **Rovereto** | Rotary Club Rovereto lo organizza per martedì 31 gennaio

**Rotary Club Rovereto lo organizza per martedì 31 gennaio**

30/01/2023

**Incontro pubblico dal titolo «Cosa succede intorno a noi: il corridoio del Brennero attraversa la Vallagarina»**

A nord della Vallagarina (Brennero) si sta realizzando il tunnel più lungo del mondo. A sud della Vallagarina (Verona) si sta realizzando il crocevia ferroviario più importante d'Europa. A Bolzano e a Trento, in conseguenza, si stanno attivando azioni per rigenerazioni urbane straordinarie. E qui cosa succede, la nostra comunità di Rovereto e Vallagarina ne è consapevole?

Alcune risposte arriveranno martedì 31 alle 20.30, alla conferenza di Martin Ausserdorfer promossa dal Rotary Club Rovereto, presso la sala della Filarmonica in corso Rosmini. Martin Ausserdorfer è Direttore del Consorzio Osservatorio per i lavori della Galleria di Base del Brennero ed Accesso-sud nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano.

La realizzazione del corridoio del Brennero, peraltro già pianificata a livello europeo e in fase di avanzata realizzazione, è una grande occasione per mettere in luce necessità, programmi, progettualità, occasioni di rigenerazioni di Rovereto, di tutto il nostro territorio e dei territori contermini, quali l'Alto Garda, il Baldo, l'altopiano di Folgaria e Lavarone.

L'obiettivo del Rotary Club Rovereto è quello di provocare un incontro di conoscenza oggettiva sul tema, in modo da poter agevolare successive riflessioni circa le conseguenti opportunità che potranno nascere, purché il territorio sappia delineare le proprie necessità e le proprie idee di sviluppo e rigenerazione. Il relatore illustrerà, numeri alla mano, quali sono le potenzialità e le prospettive che un'opera così impattante sta aprendo per tutta la regione e oltre... e quali sono le straordinarie opportunità di sviluppo che tale opera può riservare ai singoli territori.





**Grandi opere** | Alta capacità ferroviaria: un destino inevitabile, una serata per capire

# «Prima o poi toccherà pure a Rovereto»

A nord della Vallagarina, al Brennero, si sta realizzando il tunnel più lungo del mondo. A sud della Vallagarina si sta attivando, a Verona, il crocevia ferroviario più importante d'Europa. Anche nella vicina Trento sta per partire il cantiere per l'interramento della ferrovia merci. E a Rovereto? Niente. Non si sa niente. Eppure il corridoio Scandinavo-Mediterraneo, mega infrastruttura che collegherà il nord ed il sud dell'Europa, passerà anche da qui.

Da questa considerazione di partenza il Rotary Club Rovereto organizza, per martedì 31 gennaio alle 20.30 in sala Filarmonica, un



La stazione dei treni di Rovereto

incontro pubblico con Martin Ausserdorfer, direttore del consorzio osservatorio per i lavori della galleria di base del Brennero e accesso sud nel territorio della Provincia di Bolzano.

«Abbiamo chiesto la disponibilità a Ausserdorfer - spiega il presidente del Rotary Andrea Gentilini - per un incontro pubblico sul tema del potenziamento della ferrovia del Brennero, che nei prossimi anni sarà una realtà sui nostri territori. Ci sembrava particolarmente importante questa tematica in Vallagarina dove non c'è ad oggi alcun dibattito in tal senso, a differenza di quanto si sta facendo Trento e Bolzano».

Giornale l'Adige domenica 22 gennaio 2023





**MOBILITÀ**

Alla serata organizzata dal Rotary ha parlato Martin Ausserdorfer, direttore del tunnel di base

# «Raddoppieranno anche i treni regionali»



**ENRICO DE ROSA**

È «l'effetto domino» quello che, grazie al bypass ferroviario, rilancerà le rete regionale su rotaia nella Vallagarina, dando una svolta definitiva verso la mobilità sostenibile. È questa una delle conclusioni, proposte dal relatore Martin Ausserdorfer, cui si è arrivati l'altra sera, nel corso del dibattito pubblico organizzato dal Rotary club cittadino, in una sala Filarmonica gremita e attenta alle riflessioni intorno al tema «Cosa succede intorno a noi: il corridoio del Brennero attraversa la Vallagarina». Il focus della serata era quello di cogliere le opportunità per il Basso Trentino di un investimento che, per l'entità delle risorse, nell'ordine di centinaia di milioni di euro, ha pochi confronti con il passato. «Il corridoio è una grande opera. – ha osservato l'architetto **Ruffo Wolf** – Ma va vista come un mezzo per raggiungere obiettivi di crescita condivisi e trasversali per tutti i settori della

società». Ma, si sa, sulle grandi opere è facile che si diffonda, complice una scarsa informazione, un certo scetticismo, che passa dal lamento per i tempi biblici di realizzazione fino allo spreco di risorse, che si concluderebbero con le solite cattedrali nel deserto. Anche per questo, si è badato al sodo, evitando di dare spazio a sterili polemiche. Tanto più che **Martin Ausserdorfer**, direttore del Consorzio per i lavori della Galleria di base del Brennero, ha fatto riferimento alla propria esperienza. «Bisogna eliminare i colli di bottiglia sul tratto Monaco-Verona che intasano il traffico su rotaia, sfruttata in alcuni tratti al 110%, una condizione, alla lunga, insostenibile. Perciò, con il raddoppiamento delle linee si ha anche un incremento dei treni regionali. In Alto Adige ogni 15 minuti abbiamo un regionale, grazie a due binari in più in Austria. Le nuove strade ferrate eliminano le pendenze, come quelle tolte da Ponte Gardena fino a Innsbruck. Così in futuro da Fortezza a Innsbruck basteranno 35 minuti,

«Bisogna eliminare i colli di bottiglia sul tratto Monaco-Verona che intasano il traffico su rotaia, sfruttata al 110%»

non più un'ora e mezza». Fra i presenti al dibattito, spiccavano imprenditori, professionisti e amministratori pubblici, a cominciare dal primo cittadino **Francesco Valduga**. È noto che l'amministrazione ha seguito con attenzione le progettualità del tracciato ferroviario di interrimento, culminato nell'altolà, pronunciato tempo addietro, alla realizzazione della famigerata galleria dello Zugna, a rischio di dissesto idrogeologico. Però da mesi si attendono nuove da Rfi. «Ad aprile – ha spiegato il sindaco **Francesco Valduga** – sapre-

mo quale scelta Rfi ha fatto per il by pass interrato ferroviario, che, comunque, riguarderà le merci e non i passeggeri. Perciò ci sarà spazio per pensare a una linea passeggeri da Avio alla Piana rotaliana con il ripristino della stazione di Calliano e poi di quella Rovereto-Mori-Arco-Riva». Ma le conclusioni non potevano spettare che all'applauditissimo ospite, che ha ricordato l'importanza di utilizzare nuovi strumenti giuridici come l'appalto integrato. «Le infrastrutture richiedono un bagno di sangue per essere realizzate, a causa delle procedure. – ha osservato Ausserdorfer – Ma ne ricaveremo una speranza di miglioramento della qualità della vita. Meno rumore per il passaggio di auto e treni. Perciò bisogna sfruttare uno strumento per rendere più celeri i lavori, come l'appalto integrato, con cui si affida allo stesso operatore economico la progettazione e l'esecuzione dei lavori, con una doppia garanzia sui tempi e sulla loro corretta esecuzione».

Giornale l'Adige pag. 21 giovedì 2 febbraio 2023





**LE FARMACIE DI TURNO**

È di turno oggi la farmacia San Marco-Soave, in piazza Erbe, 17 (tel. 0464 421060), a Calliano la farmacia in via Brennero, 15 (tel. 0464 834118); sull'altipiano è di turno la Taddei di Folgara (tel. 0464 721143).

# «Treni interrati, grande sviluppo»

*Il Rotary pensa già al futuro, ma il sindaco frena l'eccessivo entusiasmo*

**La serata**

Filarmonica gremita per ascoltare il direttore dell'Osservatorio del tunnel del Brennero Valduga: «Prima vediamo di capire i progetti»

di Anna Maria Eccli

Tante le domande, le incongruenze tecniche e anche ideologiche, che hanno scosso una sala Filarmonica gremita, l'altra sera, per il dibattito organizzato dal Rotary Club Rovereto sul corridoio del Brennero, il tunnel già in via di costruzione che con i suoi 61 km interrati di linee ferroviarie diventerà la più lunga galleria ferroviaria del mondo. Partecipazione molto ampia, dunque, blasonata anche, dal momento che tra i cittadini presenti erano molti i rappresentanti del mondo politico, associazionistico ed economico della Vallagarina e non solo.

È stato ricordato che, collegando Innsbruck a Fortezza, il tunnel del Brennero rappresenterà il tratto chiave dell'asse ferroviario Berlino Palermo, asse che all'altezza di Verona s'incrocerà con la linea Lisbona-Budapest. Il progetto, poi, fa parte del collegamento infrastrutturale faraonico voluto dall'Europa che dovrebbe collegare la Scandinavia al Sud Italia, con obiettivo dichiarato di predisporre per il continente un futuro più "green" con lo spostamento del traffico da gomma a rotaia. Operazione da fare tremare i polsi,



L'incontro Filarmonica gremita ad ascoltare Martin Ausserdorfer sulle prospettive della ferrovia interrata. Tra luci e ombre

comunque la si veda, che suscita non pochi entusiasmi, se letta in positivo come fa il Rotary, ma anche molte paure, come si sa. Mentre la gente affluiva in Filarmonica, infatti, già si ritrovava in mano i volantini della parte critica della cittadinanza, che invitava all'«aggiornamento sullo stato dell'opposizione all'opera più costosa, devastante e inutile che sia mai stata pensata per il Trentino», serata prevista per giovedì 23, alle 20.30, in Sala Kennedy. Poi via, per un non dibattito (teso a raccogliere desiderata, sicuramente prematuro, dal momento che «le carte» le si conoscerà per davvero solo in primavera avanzata, come ha confermato il sindaco Francesco

Valduga. Già in apertura, comunque, l'architetto Ruffo Wolf dichiarava che scopo del ritrovo non era quello di dibattere su questioni tecniche riguardanti un progetto ancora fumoso, ma piuttosto quello di iniziare a pensare tutti assieme alle possibili ricadute positive dell'opera sul territorio. Al tavolo dei relatori il Rotary Club ha chiamato non a caso un esperto come Martin Ausserdorfer, direttore dell'Osservatorio per i lavori per la Galleria di Base del Brennero, nonché sindaco in Val Pusteria, che si è spinto molto avanti nel manifestare il proprio entusiasmo, fino a definire «fantastico» un progetto «mai terminato perché

migliorato di settimana in settimana, grazie al lavoro trasversale e di continuo dialogo interculturale tra Austria, Italia e Germania, portato avanti da professionisti che curano tutti gli aspetti, dalla sicurezza del lavoro, alla tutela dell'ambiente, alla risoluzione di questioni legali o di snellimento burocratico». Sognando un futuro rivoluzionario per la mobilità internazionale, Ausserdorfer ha parlato a lungo dello stato d'opera in Alto Adige, rimandando però al mittente la richiesta di prospettare possibili ricadute sul nostro territorio, come era logico aspettarsi: «Io vi posso dire degli obiettivi in Val Pusteria – ha detto – in cui, grazie a questo

tunnel, prevediamo collegamenti con i treni regionali ogni 15 minuti e sistemi di car sharing per i turisti. Ci stiamo preparando a rispondere alle esigenze del futuro, consapevoli che quando togli i treni dalla città realizzi possibilità di sviluppo enorme». Ma se quel tunnel farà sparire sotto terra tutti i treni, sia quelli di Alta Capacità (per il trasporto di merci), che quelli riservati all'Alta Velocità (per il trasporto di persone) è ancora dato da vedere. Secondo l'esperto chiamato dal Rotary andrà proprio così e si libererà spazio urbano buono per la riqualificazione delle città. Non della stessa idea il sindaco di Rovereto, Francesco Valduga, perplesso davanti a una serata governata da molta «intenzionalità», indispettito che qualcuno possa pensare che Rovereto stia a guardare quello che accade senza avere uno straccio di idea in testa: «Vorrei chiarire che non c'è affatto il deserto, che siamo consapevoli di un modello di sviluppo basato su connessioni rapide, che forse oggi non decollerebbe più. La nostra intenzione resta quella di cercare il minore impatto possibile, come abbiamo sempre fatto». Valduga ha ricordato la bocciatura, nel 2015, del progetto che prevedeva di scavare un tunnel sotto lo Zugna; sono le analisi idro-geologiche a dover stare sempre al primo posto. Contro le suggestioni legate a rendering farlocchi apparsi di recente, ha confermato che a Roma si è parlato solo di interrare l'Alta Capacità. Piuttosto irridente la risposta di Ausserdorfer: «Abbiamo scavato metri di gallerie senza essiccare alcuna fonte» ha detto, ribadendo che è previsto l'interramento tanto dell'Alta Velocità quanto dell'Alta Capacità poiché nel tunnel passerà un treno di Alta Velocità ogni 3 treni destinati al trasporto di merci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## DISTRETTO ROTARY 2060

### LETTERA DELLA GOVERNATRICE DEL MESE DI FEBBRAIO



**TIZIANA AGOSTINI**  
Governatrice 2022-2023

Cara Rotariana, Caro Rotariano,  
ogni persona ha il diritto di vivere, anche con dignità, mentre la guerra uccide, costringe a condizioni che disonorano; obbliga, contro la propria volontà, ad eliminare altri esseri umani, distrugge le fatiche del lavoro e le bellezze dell'ingegno.

Non c'è niente di eroico nella guerra e il suo perdurare nel nostro Pianeta, con l'evoluzione dei mezzi bellici, mette a rischio la nostra stessa sopravvivenza.

Quale organizzazione umanitaria, per il Rotary la pace è la pietra miliare della nostra missione; noi Rotariani rifiutiamo il conflitto come stile di vita.

La costruzione della pace e la prevenzione dei conflitti rappresentano la prima area di intervento della nostra azione di servizio, su cui siamo chiamati a riflettere a febbraio, mese in cui celebriamo anche il compleanno della nostra associazione. Il prossimo 23 febbraio saranno infatti trascorsi 118 anni dalla creazione del Rotary, la cui vocazione internazionale è appunto nel segno della pace.

La pace non riguarda solo i trattati internazionali e l'azione dei governi, ma ciascuno di noi. È qualcosa che possiamo costruire ogni giorno.

Se la guerra in Ucraina è generata ancora una volta da deliri di potenza, nel mondo sono la povertà, la discriminazione, le tensioni etniche e religiose, la mancanza di istruzione, la distribuzione iniqua delle risorse a generare tensioni e conflitti. Al contrario, tutto ciò che promuove l'evoluzione civile lavora contro la guerra.

Il Rotary International promuove la pace attraverso gli operatori sanitari, gli educatori, i mediatori e gli attivisti che negoziano dopo i conflitti. Gli obiettivi che persegue mettono al centro lo sviluppo delle persone, l'educazione alla pace all'interno delle comunità, l'azione di servizio per l'integrazione sociale delle persone vulnerabili, il miglior utilizzo delle risorse e il sostegno nella formazione di professionisti qualificati nel campo della mediazione e dello sviluppo locale.

Il Rotary ha collaborato alla creazione delle Nazioni Unite e continua a esservi presente con i propri delegati; ha creato i Comitati Interpaese per sviluppare le relazioni internazionali, gli scambi di amicizia rotariana. Ogni anno promuove lo scambio di culture ed esperienze tra i giovani.

Due giovani di talento del nostro Distretto, Maria Balan e Alberto Pomari, stanno perfezionando i loro studi grazie alle borse per la pace della Fondazione Rotary.

Aiutando gli altri anche nel modo più semplice possibile, si può edificare la pace: lo sanno bene i Rotariani che realizzano ogni giorno azioni di servizio.

Abbandonando il senso di impotenza e creando nuove prospettive attraverso la solidarietà, abbiamo la possibilità di cambiare il mondo: grazie di quanto hai fatto e farai per promuovere la pace.





LA FONDAZIONE ROTARY HA ISTITUITO 2 FONDI TEMPORANEI PER AIUTARE GLI ABITANTI DI PAKISTAN E UCRAINA



Gentile Pietro,

in qualità di organizzazione umanitaria globale, il Rotary interviene continuamente per aiutare le comunità in difficoltà. Poiché Lei è un leader dedicato del Rotary, vogliamo che Lei sia tra i primi a sapere che la Fondazione Rotary ha istituito due fondi temporanei per sostenere gli sforzi immediati di soccorso in Pakistan e Ucraina. In Pakistan, la grave stagione dei monsoni ha causato devastanti inondazioni che hanno colpito milioni di persone. In Ucraina, la guerra in corso ha causato una crisi umanitaria continua. Inizieremo presto a raccogliere fondi per finanziare le sovvenzioni Risposta ai disastri con questi fondi.

Il Fondo Aiuti per alluvione del Pakistan aiuterà le comunità a riprendersi dal disastro che ha sfollato persone e distrutto i raccolti. Accetterà contributi, compresi i Fondi di Designazione Distrettuale, fino al 31 dicembre 2023 e distribuirà sovvenzioni fino al 30 giugno 2024 o fino all'esaurimento dei fondi. I fondi non utilizzati saranno trasferiti al Fondo Risposta ai disastri generale.

Il Fondo Aiuti per l'Ucraina accetterà anche contributi, compresi i Fondi di Designazione Distrettuale, per sostenere le sovvenzioni per i distretti colpiti dalla guerra. Funzionerà secondo lo stesso calendario del fondo per il Pakistan, accettando donazioni fino al 31 dicembre 2023 e assegnando sovvenzioni fino al 30 giugno 2024 o fino all'esaurimento dei fondi. I fondi non utilizzati saranno trasferiti al Fondo Risposta ai disastri.



I distretti colpiti dalle inondazioni in Pakistan o dalla guerra in Ucraina possono richiedere sovvenzioni dal fondo in questione per fornire articoli come acqua, cibo, medicine, alloggi e vestiti. Per saperne di più e aiutare queste comunità, Lei e i Suoi soci potete:

1. **Donare** al Fondo Aiuti per alluvione del Pakistan o al Fondo Aiuti per l'Ucraina
2. **Contribuire** con il vostro Fondo di Designazione Distrettuale
3. **Approfondire** la conoscenza dei fondi e di come fare domanda per sovvenzioni Risposta ai disastri

Apprezziamo la Sua cooperazione nel sostenere i progetti dei soci del Rotary per aiutare queste comunità a riprendersi.

Cordiali saluti,

Ian H.S. Riseley  
Chairman 2022/2023  
Fondazione Rotary





## Rotary Youth Exchange

Carissimi Soci e Socie,

come anticipato all'inizio dell'annata, il Rotary Club Rovereto partecipa al programma *Rotary Youth Exchange* attraverso la candidatura di due giovani e promettenti studentesse, Clementina Vianello e Luna Battaini.

Personalmente, considero lo scambio giovani promosso dal Rotary una grande opportunità per i nostri ragazzi, poiché promuove lo sviluppo del loro vero potenziale, consente loro di imparare nuove lingue e di conoscere nuove culture e di stringere rapporti con altri giovani di tutto il mondo, oltre a favorire l'interazione tra Club a livello globale.

Domenica scorsa, 29 gennaio, presso la sede del Distretto Rotary 2060 di Mestre, ha avuto luogo la prima riunione di orientamento degli outbound 2023-24, alla quale le nostre candidate hanno preso parte ed in seguito alla quale ci hanno trasmesso un piccolo rendiconto, che desidero condividere con tutti Voi.

Il Presidente – Pietro Lorenzi

*“Buonasera,*

*volevo scrivervi un riscontro rispetto all'incontro svolto a Mestre questa domenica.*

*Dopo una piccola introduzione sono stati spiegati i principi e gli obiettivi da raggiungere attraverso lo scambio. Successivamente hanno elencato e spiegato le varie fasi di iscrizione in modo molto chiaro. Io ho terminato le prime due e ho inserito tutti i documenti, a breve arriverà la terza da completare.*

*Erano presenti anche dei ragazzi stranieri che stanno svolgendo qui il loro anno all'estero, i quali hanno raccontato un po' la loro esperienza, sottolineando sia gli aspetti positivi che le difficoltà. Ho trovato molto utile il loro riscontro perché mi ha permesso di vedere lo scambio dal punto di vista di un mio coetaneo.*

*È stata poi dedicata la parte finale alle domande, alle quali hanno risposto in modo molto esaustivo e dettagliato.*

*Sono molto grata dell'opportunità che mi state dando e spero di essere all'altezza di quest'esperienza!*

*Grazie e buona serata”*

*Clementina Vianello*





*“Domenica scorsa ho partecipato all'incontro formativo per gli Outbound 2023/2024 del Rotary Youth Exchange a Mestre e ci tenevo a ringraziare il Rotary di Rovereto per questa grande opportunità che mi è stata da voi concessa per prendere parte allo scambio internazionale.*

*È stato molto bello poter sentir raccontare l'esperienza dei giovani Inbound presenti all'incontro provenienti da Francia, Germania, Sudafrica e USA e osservare la loro intraprendenza e gioia nel mettersi in gioco.*

*Presto ci verranno assegnate le destinazioni dello scambio e sono molto emozionata di sapere dove andrò e chi verrà nella mia famiglia e nelle famiglie ospitanti che faranno questa bella esperienza di accoglienza e scambio culturale.*

*Ci aspettano altri momenti di formazione e sono già felice di aver intrapreso questo bellissimo "viaggio" con voi e grazie a voi.”*

Luna Battaini



rotary  
youth  
exchange



FORMAZIONE RYE 2023-24







# "ALLA SCOPERTA DELLA MINDFULNESS"

CON PAOLO ZANDOMENEGHI  
PSICOLOGO, PSICOTERAPEUTA  
E ISTRUTTORE MINDFULNESS

TI ASPETTIAMO  
MERCOLEDÌ 8 E 15  
FEBBRAIO  
ALLE 20.30  
PRESSO LA NOSTRA SEDE  
A ROVERETO,  
VIA CARDUCCI 13

EVENTO GRATUITO!  
ASSICURATI IL TUO POSTO  
TRAMITE EVENTBRITE,  
SEZIONE EVENTI ROTARACT ROVERETO  
PER INFO:  
[rac.rovereto.riva.del.garda@rotaract2060.it](mailto:rac.rovereto.riva.del.garda@rotaract2060.it)  
INSTAGRAM: @ROTARACT.ROVERETO





## 46° INSTITUTO ROTARY DO BRASIL HIPÓLITO SÉRGIO FERREIRA

24-26/08/2023 | FOZ DO IGUAÇU, BRASIL



Un luogo dove fermarsi, respirare e  
sentire la grandezza della natura.  
Foz do Iguaçu è pronta ad accogliere i  
Rotariani del mondo per il  
**46° Istituto Rotary del Brasile.**

<https://www.institutorotarybrasil.org.br>

Saremo molto grati per la vostra presenza.  
Siete molto importanti per noi.

### Rotary Friendship Exchange

Carissimi,

Come già sapete, in ogni angolo del mondo abbiamo la possibilità di sentirci a casa grazie alla presenza del locale Rotary Club.

Dal Brasile giunge questa importante opportunità di connessione e condivisione. Desidero condividere con il Club l'invito ricevuto su Whatsapp dall'amico Adenilson.

Pietro Lorenzi

*Caro amico Rotariano,*

*Sono Adenilson Assis, responsabile della divulgazione del 46° Institute Rotary del Brasile. Vorremmo il tuo aiuto per divulgare questo materiale nel tuo Rotary Club. Saremo molto grati per la presenza di Rotariani dall'Italia in questo Istituto.*

*Non perdere l'occasione di visitare un bellissimo luogo del Brasile e sentire il lato caloroso dei Rotariani brasiliani.*

*Grato per l'attenzione.*

*Cordiali saluti Rotary a tutti.*

*Adenilson Assis*

*Presidente della Commissione  
Distrettuale di Scambi d'Amicizia  
Rotariana*

*(Rotary Friendship Exchange)*

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

### CAMBIAMENTI CLIMATICI, I GIOVANI TARENTINI RACCONTANO LA COP 27

#### LUNEDÌ 06 FEBBRAIO 2023 – ORE 19.00 IN SEDE

Cinque ragazzi hanno seguito in presenza la conferenza dell'ONU sul clima a Sharm EL-Sheikh per documentarne i contenuti, creando una narrazione multimediale destinata alle nuove generazioni.

RELATORI: **Federica Dossi, Emanuele Rippa, Emiliano Campisi, Jessica Cuel e Marzio Fait. Paulo Lima**, referente del Progetto Conferenze dei Giovani sul Clima in Trentino. **Roberto Barbiero e Lavinia Laiti**, Funzionari tecnici presso Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente.

### ROTARY CLUB ROVERETO INCONTRA ASSOCIAZIONE ARAS – RICERCA AZIONE SOCIALE

#### LUNEDÌ 13 FEBBRAIO 2023 – ORE 19.00 IN SEDE

Associazione di Ricerca-Azione Sociale si occupa di organizzare ed attuare percorsi formativi per giovani ed adulti/e. Nasce da un'idea di Carmen Stedile, Silvia Calliari e Marica Valentine Cescato, giovani donne con percorsi di studio in ambito educativo, ostetrico e dell'assistenza sociale che si sono incrociati attraverso esperienze lavorative in comune.

RELATORI: **Carmen Stedile, Silvia Calliari** – Ospite **Graziano Manica**

### GITA INTERCLUB A BRESCIA E IN FRANCIACORTA CON ROTARY CLUB RIVA DEL GARDA

#### SABATO 18 MARZO - PROGRAMMA

- ore 12.00 partenza in pullman da Riva del Garda;
- ore 12.30 partenza dal parcheggio del casello autostradale di Rovereto Sud;
- ore 14.00 arrivo a Brescia;
- ore 14.30 (e 15.00) visita guidata, in due gruppi, a Palazzo Martinengo, della Mostra dedicata a Bergamo-Brescia, Capitale Italiana della Cultura 2023;
- ore 16.30 ripartenza in pullman;
- ore 17.00 visita guidata alla Cantina storica "Guido Berlucci" (Cantina dell'anno 2022 della Guida del "Gambero Rosso"), a Corte Franca (BS), con degustazione nr. 3 Franciacorta (Berlucci 61 Satèn, 61 Extra Brut e 61 Nature 2015), accompagnati da salame di Franciacorta, Grana Padano e grissini artigianali. L'intera visita si svolgerà nella cantina interrata ad una temperatura di circa 12°; risulta quindi consigliabile un abbigliamento adeguato alla temperatura;
- ore 18.45 ripartenza in pullman;
- ore 19.30 cena presso l'Osteria "La Sesta", a Longhena (BS), in via 24 Maggio, 40, con antipasti di salumi locali, polentone con formaggio e pancetta, peperonata con crostini, Casoncelli (pasta tipica locale), dolce e vino Capriano del Colle;
- ore 21.30 ripartenza in pullman, per il rientro a Rovereto e a Riva del Garda.

**PRENOTAZIONI ENTRO E NON OLTRE IL 14 MARZO**



## ROTARY CLUB ROVERETO

### ANNO SOCIALE 2022-2023

#### CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE	Pietro Lorenzi
PAST PRESIDENT	Andrea Gentilini
VICE PRESIDENTE	Filippo Tranquillini
PREFETTO	Marco Sannicolò
SEGRETARIO	Cristian Ceccaroni
TESORIERE	Maura Dalbosco

#### CONSIGLIERI

Bruno Ambrosini  
Rosario Barcelli  
Daniele Bruschetti  
Roberto Ceola  
Marco Gabrielli  
Alessio Less  
Renzo Michelini  
Alessandro Piccoli  
Lucia Silli  
Lorenza Soave  
Ruffo Wolf

#### COMMISSIONI

AMMINISTRAZIONE DI CLUB	Renzo Michelini
EFFETTIVO	Filippo Tranquillini
PROGETTI	Alessandro Piccoli
ROTARY FOUNDATION	Bruno Ambrosini
IMMAGINE PUBBLICA	Marco Gabrielli e Daniele Bruschetti
ROTARACT	Edoardo Prevost Rusca, Marco Sannicolò e Lorenza Soave

PRESENZE 54%

Ambrosini, Baldessarini, Barcelli, Belli, Boscherini, Bruschetti, Ceccaroni, Cella, Ceola, Carollo, Dalbosco, Dorigotti, Frisinghelli, Gasperi, Gabrielli, Gentilini, Less, Lorenzi, Marega, Marzadro, Pizzini, Poma, Prevost Rusca, Silli, Tranquillini, Vergara, Wolf.

